

Un fuoriclasse vero!

di **Sergej Samsonov** - ISBN, pp. 185, euro 15,00

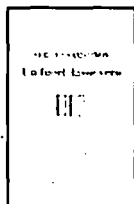
Dal primo romanzo di Sergej Samsonov giunge una parola d'incoraggiamento per chi abbia frequentato corsi di scrittura creativa. L'esito di *Un fuoriclasse vero* autorizza a pensare che anche in una scuola sia possibile disciplinare ed evolvere uno stile,

magari condurre a piena definizione i lineamenti di un talento a volte inconsapevole.

La sirena *català* avviluppa invece il talento del giovane calciatore russo Suvalov e si trasforma lentamente in Piovra. Il ragazzo è abbacinato dal carisma indiscusso del Football Club Barcelona e fugge di soppiatto dal suo Paese per carpire i segreti dell'Organizzazione Blaugrana: ne diventa partecipe senza alcun dubbio, lasciandosi alle spalle genitori, casa, scuola, amici e alternative.

Ad entusiasmarlo la ragnatela di gioco della squadra che, similmente ad una corrida, irretisce gli avversari fino a renderli inoffensivi ("Era lo stile del Barcellona").

In avvio gli avversari della vita sono neutralizzati ad arte: l'insegnante prevalente, l'allenatore, il cronista esprimono sprezzanti la loro impotenza dinanzi ai numeri di Suvalov apostrofandolo a tutte le età con la stessa, irrimediabile etichetta di "ritardato".



Ma il Sogno Unico del campione ne riduce via via le parole e ne accresce i colpi di testa, lo inabilita a regolare le opinioni fluttuanti dei media sportivi. Dal quotidiano più moderato al

tifoso Jimmy Jump tutto sembra concorrere a trasformare il protagonista in puro oggetto destinato al mercato.

E così le magie di Suvalov si susseguono sempre più come sequenze di eventi monocordi, dove il risultato finale si lascia all'immaginazione del semplice spettatore, o a quella del tifoso. Guida indispensabile per chi voglia dimostrare di essere un fuoriclasse e, diremmo, evitarne le traversie: in fondo basta non inseguire un unico, grande desiderio. Samsonov: esordio sfolgorante come un dribbling secco, da vero numero sette.

Fabio Striani